

Covid, approvato il nuovo decreto: il coprifuoco resta alle 22, ristoranti al chiuso dal 1° giugno

di **Redazione**

21 Aprile 2021 - 20:19



Genova. Il ritorno della zona gialla, il “certificato verde” per andare nelle regioni arancioni e rosse, pranzo e cena al ristorante ma **solo all’aperto fino al 31 maggio**, le scuole superiori in presenza dal 70% al 100%. Sono le principali novità contenute nel **nuovo decreto legge approvato in serata dal Consiglio dei ministri** che sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale probabilmente domani mattina.

Tra queste non c’è quella che invece si aspettava la Lega, che ha scelto di astenersi: **il coprifuoco rimarrà in vigore dalle 22 alle 5 e non sarà posticipato**. Dopo maggio potrebbe essere valutata, dopo un’ulteriore analisi dei dati epidemiologici, una delibera per eliminarlo o far partire il provvedimento dalle ore 23. Le misure entreranno in vigore a partire dal 26 aprile. **Prorogato invece fino al 31 luglio lo stato di emergenza.**

Zona gialla e spostamenti

Dal 26 aprile le regioni che avranno parametri compatibili potranno tornare in **zona gialla** o in **zona bianca**. Tra regioni in **zona gialla**, anche se non confinanti, **ci si potrà spostare liberamente** (fermo restando il **coprifuoco**) mentre per entrare o uscire da una regione in **zona arancione o rossa** servirà un’**autocertificazione** per lavoro, studio o necessità oppure una “**certificazione verde**” per tutte le altre motivazioni.

La “certificazione verde”

Per certificazione verde si intende una certificazione comprovante lo stato di **avvenuta**

vaccinazione (con ciclo completo, quindi anche la seconda dose per i vaccini che lo prevedono) oppure la **guarigione** dal Covid o ancora l'effettuazione di un **test molecolare o antigenico rapido** con risultato negativo. Il certificato potrà essere presentato in formato cartaceo o digitale.

La **validità** a partire dalla data di rilascio sarà di **6 mesi per il vaccino o la guarigione** dal Covid, e di **48 ore per il tampone molecolare o test rapido antigenico**. Chi si è vaccinato ma non ha ottenuto un certificato potrà richiederlo alla struttura che ha somministrato il vaccino.

Al momento basterà dunque presentare questi documenti in attesa che arrivi la vera e propria **digital green card europea**, basata su una piattaforma nazionale, che avrà un codice a barre interoperabile nei diversi Paesi per verificarne autenticità e validità.

Nel decreto si legge comunque che "le certificazioni verdi rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'Unione europea sono riconosciute come equivalenti a quelle disciplinate dal presente articolo e valide ai fini del presente decreto. Le certificazioni rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione europea e validate da uno Stato membro dell'Unione, sono riconosciute come equivalenti a quelle disciplinate dal presente articolo e valide ai fini del presente decreto".

Visite a parenti e amici

Rimarrà la limitazione per gli spostamenti verso abitazioni private, ma con una novità: **potranno spostarsi quattro persone** (non più solo due) oltre a minorenni e disabili non conviventi, comunque una sola volta al giorno e verso una sola abitazione abitata. Bisognerà rispettare i limiti di spostamento previsti dalla propria zona (in zona rossa sono vietate le visite ad abitazioni se non per motivi di necessità)

Scuola

Dal 26 aprile sono aperte in tutta Italia le scuole dell'infanzia, primarie e medie. Per le **superiori** l'attività in presenza dovrà essere garantita almeno al 50% e fino al 75% in zona rossa, **dal 70 al 100% in zona arancione e gialla**, al 100% in zona bianca. Le Regioni non potranno derogare se non in casi di "eccezionale e straordinaria gravità", e comunque sempre sentite le autorità sanitarie.

Ristoranti

Dal 26 aprile in zona gialla "sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con **consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, anche a cena**, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti", quindi con l'obbligo di alzarsi dal tavolo in tempo per **tornare a casa entro le 22**. Possono restare aperti senza limiti di orario i ristoranti degli alberghi, solo per i propri clienti, e gli esercizi nelle aree di servizio in autostrade, ospedali, porti, aeroporti.

Dal 1° giugno i ristoranti potranno accogliere clienti anche al chiuso dalle 5 alle 18 (quindi non a cena) "o fino a un diverso orario stabilito con deliberazione del Consiglio dei ministri".

Spettacoli e stadi

Dal 26 aprile in zona gialla si potrà nuovamente andare a **teatro**, al **cinema**, in **sale concerti** e simili “con **posti a sedere preassegnati** - si legge nel decreto - e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La **capienza** consentita **non può essere superiore al 50%** di quella massima autorizzata e il numero massimo di **spettatori** non può comunque essere superiore a **1.000 per gli spettacoli all’aperto** e a **500 per gli spettacoli in luoghi chiusi**, per ogni singola sala”.

Dal 1° giugno in zona gialla sì al pubblico negli stadi e in generale agli **eventi sportivi** agonistici ufficiali. Ma potranno accedere solo poche persone: “La **capienza** consentita **non può essere superiore al 25%** di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di **spettatori** non può essere superiore a **1.000 per impianti all’aperto** e a **500 per impianti al chiuso**”.

Sarò comunque possibile stabilire “un **diverso numero massimo di spettatori** in relazione all’andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all’aperto” con linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni.

Sport, piscine e palestre

Dal **26 aprile** in zona gialla via libera alle attività sportive all’aperto, **anche gli sport di contatto come il calcetto**, fatto salvo il divieto di usare gli spogliatoi. Dal **15 maggio** in zona gialla riaprono le **piscine all’aperto**, mentre dal **1° giugno** possono riprendere le attività sportive **al chiuso**, sempre in zona gialla.

Centri commerciali, fiere e congressi

Dal **15 maggio** in zona gialla **riaprono i centri commerciali senza limitazioni nei giorni festivi** e prefestivi. Dal **1° luglio** in zona gialla saranno consentite le **fiere** con rispetto del distanziamento e delle linee guida, con possibilità di svolgere attività preparatorie anche prima di questa data. Dal **1° luglio** consentiti anche **convegni e congressi**, sempre nel rispetto dei protocolli.

Terme e parchi divertimento

Dal **1° luglio** in zona gialla via libera ai **centri termali**, ai **parchi tematici** e di **divertimento**, ferme restando le linee guida anti-contagio.